



**Progetti Estero**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile Kosovo e Albania 2024”**

**Codice progetto: PTCSU0002923011159EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CELIM MI	Albania	Valona	182700	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

CELIM MI - Via Donatello, 5b - Milano

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:**

1) A fronte di un turismo incontrollato e non sostenibile, cattiva gestione della neo-proclamata area protetta del bacino fluviale del Vjosa con conseguente rischio per l'incolumità della biodiversità.

– Nonostante l'esistenza di strategie nazionali e settoriali per turismo e ambiente, le Istituzioni necessitano di piani di sviluppo turistico naturale nell'area target dell'iniziativa che possano meglio identificare obiettivi/misure di intervento/linee guida per lo sviluppo delle aree protette e del patrimonio naturale e culturale. Baseline: **0 piani di sviluppo turistico sostenibile per la nuova Area Protetta del bacino del fiume Vjosa elaborati da parte delle istituzioni che veda la rappresentanza di tutte le parti interessate e che sia dotato di un meccanismo di monitoraggio periodico dei progressi rispetto agli obiettivi.**

2) Rischi ambientali legati all'insufficienza della gestione dei rifiuti e della mancata differenziazione della raccolta.

– Le istituzioni locali, avendo limitate capacità tecniche e finanziarie, necessitano di assistenza specializzata nel definire e sviluppare itinerari naturali che potranno diventare parte dell'offerta turistica della regione. Baseline: **0 percorsi di turismo sostenibile e naturalistico presenti e gestiti dai soggetti pubblico/privati locali.**

– Preservare l'ambiente tramite la creazione di sistemi di gestione funzionale di rifiuti/discardie abusive. Baseline: **nelle 5 Municipalità del Fiume Vjosa, solo 1 modello di gestione dei rifiuti differenziato esistente e nessun modello di miglioramento di gestione delle acque reflue.**

3) Mancanza di sensibilità ambientale di buona parte della popolazione locale, con particolare riferimento alle imprese.

- La governance a livello nazionale e locale necessita di supporto per poter migliorare la capacità di collaborazione tra attori pubblici e privati per la valorizzazione e gestione ambientale dei siti naturali, culturali e storici di rilevanza turistica delle municipalità del bacino del fiume Vjosa, con la necessità di avviare una green transition delle attività antropiche all'interno delle aree protette

dell'Albania e nello specifico del Bacino del Fiume Vjosa. Baseline: **0 piccole imprese che riportano l'adozione di pratiche di consumo e produzione sostenibili (adozione di energia solare).**

**PARTNER ESTERO:**

- **Agenzia Nazionale per le Aree Protette/Agjencia Kombëtare e Zonave të Mbrojtura (NAPA/AKZM)**

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**Obiettivo Generale**

Il presente progetto contribuisce al programma "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo" avendo come **obiettivo generale di contribuire allo sviluppo turistico sostenibile del Kosovo e dell'Albania, sensibilizzando alla biodiversità del patrimonio naturale della Via Dinarica e del Bacino del Fiume Vjosa e generando empowerment delle comunità locali.**

**Obiettivo Specifico**

Valorizzare le risorse culturali, storiche e naturali del tratto kosovaro della Via Dinarica e del Bacino del Fiume Vjosa in Albania, generando sviluppo sostenibile ed empowerment delle comunità locali.

**RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Azioni – Attività del progetto</b>	<b>Attività degli Operatori Volontari</b>
<p><b>AZIONE 5 - Redazione di un piano di sviluppo del turismo responsabile dell'Area Protetta del bacino del fiume Vjosa</b>                      5.1 - Organizzazione di tavoli nazionali multi-settore per la concezione del piano di turismo responsabile lungo il bacino del Fiume Vjosa.                      5.2 - Assistenza tecnica a AKZM per la stesura del piano</p>	<p><b>Sede di Valona (182700)</b>                      - Supporto all'organizzazione dei tavoli nazionali multi-settore relativi al Piano di turismo responsabile per il Bacino del Fiume Vjosa;                      - Partecipazione alla raccolta dati e intervista agli stakeholder utili alla stesura del Piano, supportando lo staff di progetto e i rangers di AKZM.</p>
<p><b>AZIONE 6 - Interventi di coprogettazione pubblico-privata per la valorizzazione e gestione ambientale dei siti naturali, culturali e storici di rilevanza turistica delle Municipalità nel bacino del Fiume Vjosa.</b>                      6.1 - Creazione di itinerari tematici per il turismo naturalistico e la riqualificazione di quelli già esistenti e rilevanti dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.                      6.2 - Introduzione di sistemi municipali di gestione dei rifiuti solidi lungo le sponde del fiume Vjosa.</p>	<p><b>Sede di Valona (182700)</b>                      - Collaborazione nell'attività di mappatura e creazione dei sentieri;                      - Collaborazione nell'attività di mappatura dei siti di interesse storico-culturale e naturalistico;                      - Supporto all'attività di monitoraggio della corretta esecuzione di raccolta differenziata dei rifiuti nelle municipalità oggetto dell'intervento e mappatura delle discariche abusive.</p>
<p><b>AZIONE 7 - Creazione e gestione di fondo dedicato alle PI lungo il bacino del fiume Vjosa per l'acquisto di pannelli fotovoltaici</b>                      7.1 - Creazione del fondo per l'acquisto e installazione dei pannelli fotovoltaici.                      7.2 Formazione degli attori pubblici e privati sulla manutenzione.</p>	<p><b>Sede di Valona (182700)</b>                      - Supporto nella mappature e analisi dei bisogni energetici delle piccole imprese presenti lungo il Fiume Vjosa.                      - Supporto all'organizzazione logistica della distribuzione delle installazioni RES.                      - Partecipazione nell'organizzazione logistica dei corsi di formazione ad istituzioni e piccole imprese relativi alle RES e alla loro manutenzione.</p>
<p><b>AZIONE 8 - Promozione dell'implementazione e monitoraggio del Piano di sviluppo turistico.</b>                      8.1- Assistenza tecnica per la elaborazione partecipata di progetti in linea con il nuovo piano di sviluppo turistico responsabile.                      8.2 - Networking per finanziamento esterno dei</p>	<p><b>Sede di Valona (182700)</b>                      - Partecipazione alla identificazione e stesura di nuovi progetti di turismo responsabile e interventi di protezione ambientale a favore di AKZM;                      - Partecipazione alla mappatura e alla creazione del database dei soggetti finanziatori internazionali e locali, pubblici e</p>

nuovi progetti.  
8.3. - Monitoraggio dell'implementazione del Piano.

privati, utili a supportare i progetti di sviluppo di turismo responsabile e di interventi di protezione ambientale a favore di AKZM;  
- Partecipazione all'attività di monitoraggio relativa alla corretta esecuzione del Piano (8.3).

#### **MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

L'affitto dell'alloggio (appartamento secondo i criteri di sicurezza) viene pagato direttamente dalla sede di CELIM Albania, regolarmente registrata nel paese. Il vitto è garantito dall'ente. Nei giorni in cui le attività si sviluppano in aree montane remote, verrà previsto il pernottamento in rifugi e strutture locali.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana  
Orario di servizio: 25 ore settimanali

#### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- apprendere, seppure in modo basilico, l'albanese in quanto lingua ufficiale del paese ospitante;
- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio

- partecipare alla valutazione progettuale finale.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- astenersi dalle visite in solitaria e non autorizzate nelle zone più montane del Paese;
- astenersi da iniziative proprie nei confronti della popolazione locale, quali interviste, senza l'esplicito consenso del responsabile;
- limitare le trasferte in notturna, anche nei momenti liberi, dando notifica dei propri spostamenti;
- trasferte nelle aree target di Junik, Decane e Peja e possibili pernottamenti nelle località.

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

I volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

#### **Nella sede di CELIM a VALONA (182700)**

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- Il disagio della barriera linguistica e della difficoltà di apprendimento dell'albanese.
- Cattivo stato delle strade.
- Acqua pubblica che arriva alle case non potabile.
- Possibili tagli della corrente.
- Connessione internet relativamente debole.
- Limitato trasporto pubblico.

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Conoscenza dell'inglese almeno di livello B1, preferibile dal B2;

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

<b>ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO</b>			<b>Coefficiente</b>	<b>Punteggio MAX</b>
<b>PRECEDENTI ESPERIENZE</b>	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione	1,25	15

	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		<b>28</b>	<b>60</b>

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**  
 Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

<b>Tematiche di formazione</b>
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 - Informazioni di tipo logistico
Modulo 6 – Organizzazione del lavoro e team building
Modulo 7 - Formazione progettuale
Modulo 8 – Formazione specifica sul campo
Modulo 9 – Governance e ownership locale

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Tutela delle Risorse Naturali e Sviluppo Sostenibile – 2024**

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli di sostenibili di consumo e sviluppo", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

##### **Obiettivo 2: Sconfiggere la Fame:**

- Promuovendo una migliore nutrizione e rafforzando la sicurezza alimentare;
- Garantendo sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicando pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività che aiutino a conservare gli ecosistemi.

##### **Obiettivo 12: Consumo e Produzione Responsabili:**

- Promuovendo iniziative imprenditoriali che operano secondo i principi dell'agroecologia e dell'economia circolare;
- Raggiungendo la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali;

- Riducendo la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo;
- Valorizzando e accrescendo la consapevolezza della popolazione locale sull'importanza e la valorizzazione del proprio patrimonio naturale e culturale, sullo sviluppo sostenibile e di stili di vita in armonia con la natura;
- Informando la popolazione sui temi dello sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

**Obiettivo 13: Lotta contro il Cambiamento Climatico:**

- Sensibilizzando la popolazione e le istituzioni riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta;
- Salvaguardando gli ecosistemi, prevenendo gli effetti negativi del cambiamento climatico in atto;
- Promuovendo modelli di produzione e di consumo sostenibili;
- Rafforzando le istituzioni e politiche pubbliche nel realizzare politiche a tutela dell'ambiente;
- Rafforzando la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;

**Obiettivo 15: Vita sulla Terra:**

- Promuovendo azioni di salvaguardia dell'ambiente, soprattutto dell'ecosistema forestale amazzonico;
- Promuovendo l'uso responsabile delle risorse naturali;
- Garantendo una gestione sostenibile degli ecosistemi;
- Promuovendo il turismo sostenibile;

Il programma ha come obiettivo generale il contribuire ad implementare modelli di sviluppo sostenibili per la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali migliorando le condizioni di vita, sia dal punto di vista economico, sociale e sanitario della popolazione più marginale.